

N. 30/2013 - 18.07.2013

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: MAURIZIO MICHELI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 7 pagine

SOMMARIO DEL NUMERO 30

**AUTOSTRADALE:
SOSPESO LO SCIOPERO,
MASSICCIA ADESIONE**

[pagina 1]

**AUTOSTRADALE:
IL VERBALE DELLA
COMMISSIONE DI GARANZIA**

[pagina 3]

**PESANTE BATOSTA DEI
CONSUMI A GIUGNO:
IN RETE MENO 11,3 %**

[pagina 4]

**CARBURANTI: LE IMPOSTE
UCCIDONO I CONSUMI PIÙ
DELLA CRISI, E MENO
CONSUMI = MENO IMPOSTE**

[pagina 6]

AUTOSTRADALE: SOSPESO LO SCIOPERO, MASSICCIA ADESIONE

Riproduciamo di seguito i due comunicati stampa unitari diffusi in data odierna sulla vertenza autostrade:

**1) Comunicato congiunto
del 17 luglio 2013 - ore 19:20
FAIB AUTOSTRADALE - FEGICA - ANISA**

**SCIOPERO IMPIANTI
AUTOSTRADALI: LA COMMISSIONE
SCIOPERO DECIDE DI SUPPLIRE
ALL'INERZIA DEL GOVERNO E
SPOSTA SU DI SÉ L'INCOMBENZA DI
COSTRINGERE PETROLIERI E
CONCESSIONARI AL NEGOZIATO**



**I GESTORI RICONOSCONO ALLA
COMMISSIONE IL VALORE POLITICO
DELLA CORAGGIOSA INIZIATIVA
ASSUNTA**



**SOSPESO IL SECONDO GIORNO DI
SCIOPERO. AREE DI SERVIZIO
APERTE DALLE ORE 6:00
DEL 18 LUGLIO**

Il forte ruolo di *moral suasion* nei confronti del Governo e la riapertura del negoziato imposto ai Petrolieri ed ai Concessionari presso l'Autorità per supplire all'inerzia ed all'indifferenza del Ministero.

Sono questi gli elementi - scritti, a chiare lettere, nel documento formale reso pubblico dalla Commissione di Garanzia sullo sciopero, al termine del lungo incontro con compagnie petrolifere e concessionari autostradali - che le Organizzazioni di categoria dei Gestori riconoscono contenere uno straordinario valore politico.

La Commissione si fa carico, quindi, di certificare la correttezza e la fondatezza della denuncia avanzata dalla Categoria, oltreché lo stato di vera e propria emergenza del settore, costringendo Compagnie petrolifere e Concessionari a spostare direttamente presso l'Autorità la trattativa decisiva.

Si tratta - si legge in una nota congiunta di FAIB, FEGICA ed ANISA - di una iniziativa assolutamente inedita e coraggiosa che intendiamo valorizzare nel modo più inequivocabile e tangibile.

Certi che - prosegue la nota - la medesima Commissione sappia fare adeguato tesoro dell'apertura di credito che la Categoria le dimostra in un momento tanto drammatico per la sua attività e per le migliaia di posti di lavoro in gioco.

I Gestori, per loro conto, chiedono che gli impegni dichiarati siano questa volta convertiti immediatamente in fatti concreti sia sul piano economico che su quello contrattuale, a cominciare dal subitaneo ritiro delle lettere di disdetta dei contratti inviate in questi giorni dalle Compagnie ai Gestori.

Pronti ad inasprire, fin dalle prossime settimane estive, i termini di una vertenza vitale, nel caso in cui ciò non dovesse accadere.

Alla luce di queste considerazioni, FAIB, FEGICA ed ANISA decidono di rispondere positivamente all'invito formalmente rivolto loro dal Presidente Alesse, **SOSPENDENDO LA SECONDA GIORNATA DI SCIOPERO GIÀ PROCLAMATA**, e chiedono alla Commissione di convocare tutte le parti in causa fin dalla prossima settimana.

LE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI, quindi, RIPRENDERANNO IL LORO REGOLARE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI A COMINCIARE DALLE ORE 6:00 DI DOMANI, 18 LUGLIO [oggi per chi legge].



**2) Comunicato congiunto
della mattinata del 17 luglio 2013
FAIB AUTOSTRADALE – FEGICA – ANISA**

**SCIOPERO GESTORI
AUTOSTRADALI: ADESIONE
MASSICIA**

•
**NOVE GESTORI SU DIECI HANNO
CHIUSO LE AREE CONTRO I PREZZI
IMPOSTI, LA VIOLAZIONE DELLE
LEGGI E DEGLI ACCORDI**

•
**ADESIONE DI A1, A3, A14, A4,
TANGENZIALI MILANO E NAPOLI
OLTRE IL 95 %**

•
**FIDUCIA NELL'INIZIATIVA DELLA
COMMISSIONE SCIOPERO PER
L'ACCERTAMENTO DELLE VERE
RESPONSABILITÀ**

Adesione media ben oltre il 90 % dei Gestori - al netto delle aree gestite direttamente dalle petrolifere e quelle aperte per garantire il rispetto dei servizi minimi essenziali - secondo i primi dati che affluiscono nelle sedi delle Organizzazioni di ca-

tegoria che hanno indetto lo sciopero degli impianti autostradali, avviato alle 22:00 di ieri.

Una grande prova di compattezza e maturità della categoria - commentano in una nota congiunta FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL e ANISA CONFCOMMERCIO - che ha saputo rispondere sia all'indifferenza mostrata dal Ministero nella drammatica vicenda che sta consegnando alla disoccupazione oltre seimila lavoratori, sia alle provocazioni ed alle minacce subite dai Gestori nell'immediata vigilia.

Se il dato medio italiano è significativo, ancor più schiacciante lo è quello di alcune singole tratte autostradali e in particolare quello relativo alle cosiddette «dorsali»: la A1/A3 Milano-Reggio Calabria, la A14 Bologna-Bari, la A4 Torino-Venezia, così come le Tangenziali di Milano e Napoli fanno registrare adesioni che sfiorano il 100%.

Le Organizzazioni di Categoria - prosegue la nota congiunta - rinnovano la richiesta al Governo di assumere la piena responsabilità del proprio ruolo e di non limitarsi ad osservare, come uno spettatore qualsiasi, che si compiano i misfatti annunciati e si perpetuino le violazioni delle norme e degli accordi sottoscritti in sede istituzionale. Allo stesso modo, guardano con apprezzamento e fiducia all'iniziativa assunta dalla COMMISSIONE DI GARANZIA PER LO SCIOPERO che ha convocato Compagnie petrolifere e Concessionari sui temi proposti dai Gestori, per indagare e chiarire le vere responsabilità che hanno portato ad un tale aggravamento della vertenza.



AUTOSTRADE: IL VERBALE DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA

In data odierna [17 luglio 2013], si è svolto l'incontro tra la **COMMISSIONE DI GARANZIA PER GLI SCIOPERI NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI** e le Compagnie Petroli-
fere

ENI,
TOTALERG,
SHELL ITALIA,
TAMOIL ITALIA,
ESSO ITALIANA,
KUWAIT PETROLEUM ITALIA,
API,

con la partecipazione di **AUTOSTRADE PER L'ITALIA.**

Premesso che tutte le Parti:

- prendono atto della gravità della situazione del settore, colpito dal perdurare della crisi, che rischia di pregiudicare i livelli occupazionali dell'intera filiera e di ledere i diritti costituzionali dei cittadini utenti;
- ribadiscono l'ineludibile necessità di una razionalizzazione strutturale del sistema, per la quale rimane decisivo il ruolo del Governo, in quanto unica soluzione per ridurre sensibilmente il conflitto collettivo,

la Commissione di garanzia per gli scioperi, coerentemente alle finalità che la legge 146 del 1990 le assegna, si impegna a svolgere un forte ruolo di *moral suasion* nei confronti del Governo e delle altre Istituzioni competenti, affinché sia garantita l'immediata ripresa delle trattative, che conduca ad una tempestiva soluzione della vicenda;

le Compagnie petrolifere, consapevoli della situazione di emergenza in cui versa l'intero comparto, confermano la volontà di consolidare le relazioni sindacali a livello di singola compagnia, ribadendo, al tempo stesso, la disponibilità a confrontarsi, già nel corso delle prossime setti-

mane, con la Commissione di garanzia, insieme alle Associazioni sia dei Gestori dei carburanti, sia delle Società Concessionarie, nella ricerca comune di misure atte a raffreddare il conflitto in corso e, pertanto, a contenere gli effetti della crisi.

Alla luce di quanto esposto, l'Autorità di garanzia rivolge un fermo appello alle Associazioni dei Gestori dei carburanti, che hanno proclamato l'astensione dal servizio, attualmente in corso, a sospendere, fin da subito, la protesta, non ritenendo — allo stato — esaurite le condizioni per una ricomposizione della controversia.



PESANTE BATOSTA DEI CONSUMI A GIUGNO: IN RETE MENO 11,3 %

Dopo recupero di aprile [+2,34 % su a-prile del 2012] a giugno i consumi di benzina e gasolio hanno subito una nuova, pesante batosta: dopo un primo trimestre con andamenti alterni, ma con segno medio negativo [a gennaio -6,47 %, a febbraio +1,03 %, e infine a marzo -4,77 %], un aprile in controtendenza, un maggio a -3,22 %, secondo i dati provvisori da poco pubblicati dal Ministero giugno marca sullo stesso mese del 2012 un segno negativo pari a -8,13 % e circa 298 milioni di litri in meno.

Calano di 9,64 punti percentuali e di circa 110 milioni di litri i consumi totali di benzina, di circa 188 milioni di litri e di 7,45

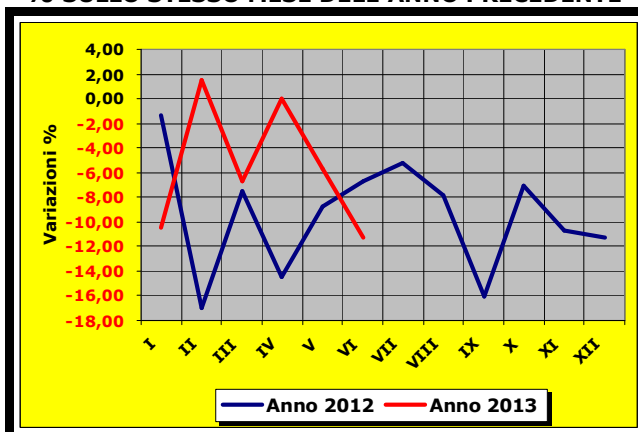
punti percentuali quelli di gasolio, mentre i consumi di g.p.l. crescono in ragione di quasi 15 milioni di litri e del 7,21 %.

Come sempre, è la rete il circuito su cui si registrano perdite che in parte sono compensate da un circuito extrarete che cresce o rimane stabile: su quest'ultimo, infatti, a giugno si consumano 3 milioni di litri in meno [-0,25 % in meno su giugno 2012], mentre la rete va ancora, e molto pesantemente, sottozero con un -11,27 % con 295 milioni di litri in meno sul medesimo mese dello scorso esercizio.

In extrarete a giugno i consumi aumentano di 20 milioni di litri e di un +15,96 % per la benzina, contro una diminuzione di 130 milioni di litri e del -12,78 % in rete; quelli di gasolio scendono di 22 milioni di litri e di un -2,44 % in extrarete, scendono di 166 milioni di litri e di un -10,32 % in rete.

A giugno, il *mix* dei consumi tra benzina e gasolio è suddiviso tra una quota del 30,59 % per il primo prodotto ed una quota del 69,41 % per il secondo. Sui consumi sommati di benzina, gasolio e gpl, quest'ultimo prodotto raggiunge una quota pari al 6,42 %.

CONSUMI IN RETE GIUGNO 2013- VARIAZIONI % SULLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE



Ovviamente peggiora il segno negativo dei consumi progressivi di benzina e gasolio dell'intero periodo di sei mesi gennaio-giugno 2013 sullo stesso periodo del 2012: il

segno negativo è, infatti, una costante [a gennaio pari a -6,47 %, a febbraio a -2,92 %, a marzo a -3,60 %, ad aprile a -2,12 %, a maggio a -2,37 %] con una conferma a giugno fino a -3,73 % e quasi 758 milioni di litri persi nel semestre.

Sono, infatti, diminuiti di 4,22 punti percentuali e di quasi 260 milioni di litri i consumi totali di benzina, di oltre 498 milioni di litri e di 3,51 punti percentuali quelli di gasolio, mentre i consumi di gpl sono aumentati nel periodo di quasi 151 milioni di litri e del 12,73 %.

CONSUMI QUADRIMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2013 E 2012 E VARIAZIONI % - MLD LITRI

Prodotti	2012	2013	Var. %
Rete	5,482	5,068	-7,56%
Extra	0,670	0,825	+23,12%
Benzina	6,152	5,893	-4,22%
Rete	8,954	8,446	-5,67%
Extra	5,227	5,237	+0,18%
Gasolio	14,181	13,683	-3,51%
Rete	14,436	13,514	-6,39%
Extra	5,897	6,062	+2,79%
Totale	20,333	19,576	-3,73%
Gpl	1,185	1,336	+12,73%

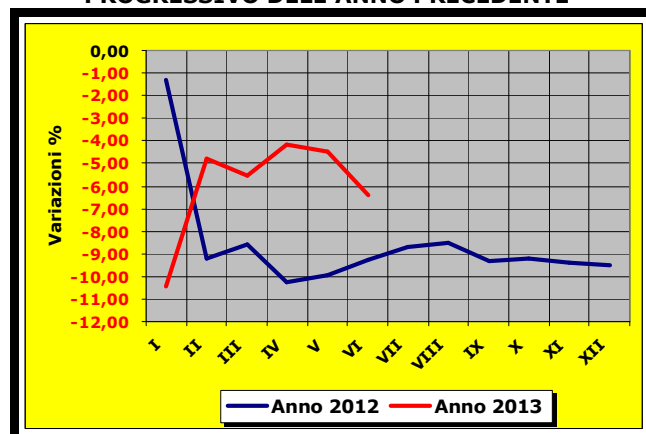
Il saldo del semestre è dato da un risultato positivo per l'extrarete, con 164 milioni di litri in più [+2,79 %] ed uno negativo per la rete, con 922 milioni di litri di flessione [-6,39 %].

I consumi di benzina nel periodo gennaio-giugno sono scesi di quasi 415 milioni di litri e -7,56 punti percentuali in rete, mentre l'extrarete è salito addirittura di un +23,12 % e di quasi 155 milioni di litri; i consumi di gasolio perdono nella rete quasi 508 milioni di litri ed il -3,67 %, mentre in extrarete si vendono oltre 9 milioni di litri in più, pari ad un +0,18 %.

Nel semestre, nella sommatoria dei due prodotti, i consumi di benzina valgono una quota del 30,10 % del totale e quelli del gasolio una quota del 69,90 %. Sommando, invece, benzina, gasolio ed anche gpl,

la quota di consumi dell'ultimo prodotto è pari al 6,82 %.

CONSUMI IN RETE GENNAIO/GIUGNO 2013- VARIAZIONI % SULLO STESSO PERIODO PROGRESSIVO DELL'ANNO PRECEDENTE



Ragguagliata l'analisi dei consumi ad un quinquennio [ossia riportandoci indietro al 2009], i dati relativi all'intervallo gennaio-giugno [2013 contro 2009] evidenziano una flessione complessiva di 12,33 punti percentuali ed una perdita di 2,754 miliardi di litri [da 22,330 a 19,576] dei consumi di benzina e gasolio.

Il circuito extrarete guadagna in questo confronto circa 323 milioni di litri e 5,62 punti percentuali, mentre la rete perde di brutto: un tonfo di 3,077 miliardi di litri e 18,54 punti percentuali.

Nello stesso periodo di confronto, i consumi di g.p.l. avanzano di 382 milioni di litri, con un +40,00 % netto.



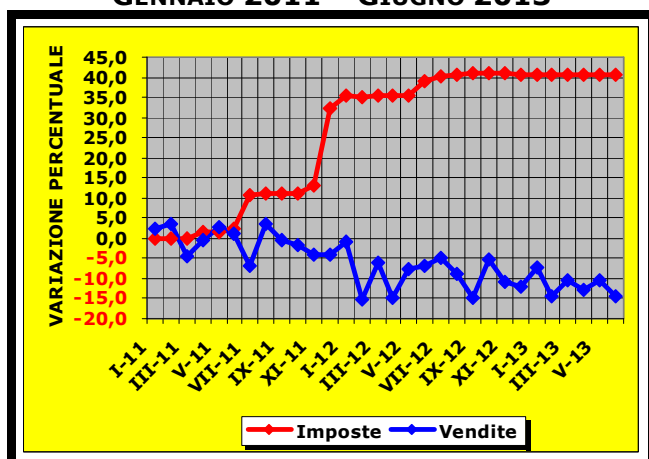
CARBURANTI: LE IMPOSTE UCCIDONO I CONSUMI PIÙ DELLA CRISI, E MENO CONSUMI = MENO IMPOSTE

Le imposte sui carburanti hanno depresso i consumi di questo bene del **16,4 %** dal 2011 ad oggi [sui dati di giugno appena resi pubblici]. Per un'idea appropriata di tale fenomeno, si deve pensare che i consumi al dettaglio sono diminuiti nello stesso periodo in misura pari all'**8,3 %**, al seguito della gravissima crisi economica che attanaglia il Paese.

IL CROLLO DEI CONSUMI DI CARBURANTI È, DUNQUE, PARI AL DOPPIO DEI CONSUMI ORDINARI, una conseguenza diretta del pesantissimo incremento delle imposte che gravano su questo bene, accumulatosi sin dal secondo trimestre del 2011 e poi culminato nei massicci aumenti del decreto «*Salva Italia*» nel dicembre 2011, ulteriormente incrementatosi nel 2012.

L'INCIDENZA MEDIA - ponderata in base ai consumi tra i prodotti benzina e gasolio - DELLE **IMPOSTE DI BASE** [accisa ed IVA sull'accisa, senza considerare l'IVA sul prezzo industriale] È CRESCIUTA DA 0,603 A 0,787 EURO/LITRO DAL 2011 AL 2013, OSSIA BEN DI UN **+30,51 %**, ED A TALE AUMENTO PERCENTUALE SI DEVE UNA DIMINUZIONE DEI CONSUMI DI CIRCA LA SUA METÀ, SCESI DEL **-16,4 %**.

**VARIAZIONI % MENSILI IMPOSTE E VENDITE
GENNAIO 2011 – GIUGNO 2013**



Ma, pur avendo diminuito drasticamente i consumi, CITTADINI ED IMPRESE AVRANNO PAGATO COMUNQUE PIÙ IMPOSTE SUI CARBURANTI ANCHE MANTENENDO QUESTO *TREND* DI CONSUMI: precisamente – se la tendenza venisse confermata a dato finale dell'anno –, gli Italiani avranno pagato circa un 9,1 % di imposte in più rispetto al 2011 per comprare un 16,4 % di beni in meno, o, per fare un esempio diverso, dovrebbero contrarre i propri consumi in misura pari addirittura al 23,4 % per non pagare più imposte sui carburanti di quelle pagate nel 2011.



Elevate imposte sui carburanti, dunque, intanto fanno aumentare i prezzi – argomento quanto mai attuale in questi giorni. Se ne è [forse] accorto il Ministro Flavio ZANONATO, che un paio di giorni fa ha detto: «*Bisogna trovare le risorse per allinearci ai prezzi europei. La cosa dipende dalla dimensione fiscale e dalle accise. Sui combustibili, in particolare sui carburanti che servono per l'autotrazione, siccome era ritenuto un bene in qualche modo rigido, ovvero all'aumentare del prezzo non calava il consumo, sono spesso state applicate accise per recuperare risorse e ciò li ha resi i più cari d'Europa*». Meglio tardi che mai.

Ed elevate imposte sui carburanti «uccidono» i consumi, come abbiamo visto, in misura doppia rispetto a quanto non li deprima la crisi economica, ma, anche, cospicue diminuzioni di consumi ad alto tasso di prelievo fiscale penalizzano le entrate erariali.

Le prime avvisaglie si sono già intraviste quando si è cominciato a paragonare il gettito dei mesi con imposte tra loro quasi equivalenti [cioè quelli del 2013 con quelli del 2012], ma con consumi in calo, un dato che non emergeva ancora finché si poteva confrontare il 2012 con il 2011, dato il forte incremento delle imposte nel 2012 rispetto all'anno prima, che «camuffava» il crollo delle vendite maturato l'anno scorso ed acuito nell'anno in corso.

Se il *trend* dei consumi di carburanti verificato per il primo semestre [-8,13 %] dovesse stabilizzarsi per tutto l'anno, infatti, LE ENTRATE ERARIALI 2013 DA ACCISA ED IVA SULL'ACCISA POTREBBERO SCIVOLARE GIÙ PER 6,6 PUNTI PERCENTUALI E PER CIRCA 2,090 MILIARDI DI EURO RISPETTO AL 2012 [1,730 di minore accisa e 0,360 di minore IVA].

CONSUMI E GETTITO ERARIALE ACCISA ED IVA SU ACCISA

	2011	2012	2013 ①
Consumi ②	45,005	40,900	37,617
Imposte ③	0,603	0,775	0,787
Gettito ④	27,152	31,710	29,618

① Stima su *trend* gennaio-giugno

② Somma benzina+gasolio, miliardi di litri

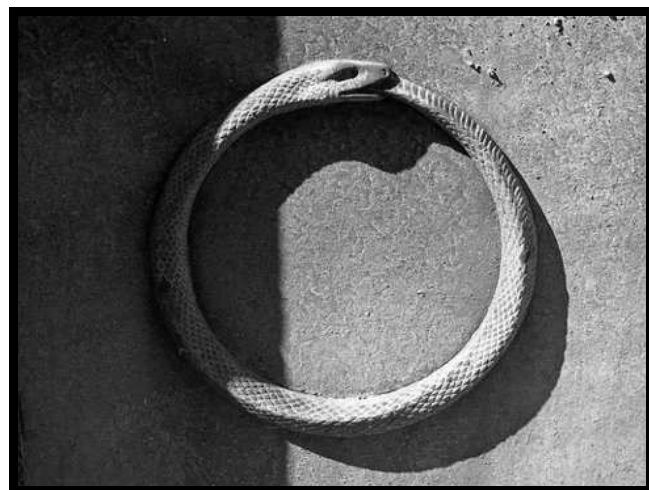
③ Media pesata benzina-gasolio, €/litro

④ Miliardi €

Mancheranno dunque all'appello, almeno tendenzialmente, circa 2,1 miliardi di euro in diretta conseguenza della diminuzione dei consumi manifestatasi nel 2013. Un «tesoretto» smarrito che si aggiunge ad un altro «tesoretto» mancato: rispetto alle previsioni di Mario Monti – calcolate su 5 miliardi di maggiori entrate erariali sulla base dei consumi 2011 –, il crollo dei consumi ha cancellato già circa 2,5 miliardi di

entrate nell'anno passato. Ed in tutto, quindi, su due anni sono 4,6 i miliardi di euro in ballo. Si tornerà a fare *bancomat* ancora sulle accise?

[G.M.]



QUOTE ASSOCIATIVE ANISA 2013

Il Presidente Nazionale ed il Consiglio Direttivo della **ANISA CONFCOMMERCIO** ricordano che è in corso la campagna di rinnovo delle quote associative – **anno 2013** – ed invitano caldamente i Soci a volervi provvedere ed a far crescere l'associazionismo ANISA.

Il contributo [60 euro per milione di litri erogati] può essere versato sul relativo conto ANISA, corrente presso la

**Banca di Credito Cooperativo di
Roma, Agenzia 132, ABI 08327 CAB
03247 c/c 47294.**

Il codice IBAN è:

**IT 32 I 08327 03247
000000047294**